

Pietro NENNI

b. 23 - fasc. 1280 - Serie C./'44-'79

Lettere di: DE GASPERI Alcide 1945-1952

R. MINISTERO  
DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO

Roma, 11, 26 MAR 1948

1/899

Caro Nenni,

Ti trasmetto il seguente telegramma a te diretto, teste' pervenuto per il tramite della R.Legazione a Berna :

""Incaricato missione a Roma per giorni 10 d'accordo con Alleati pregoti telegrafare nulla osta Governo a Legazione Italiana a Berna. Abbraccioti. Corrado Donfantini"".-

Con i piu' cordiali saluti

*Stamini*

A S.E. Pietro MENNI  
Segretario del Partito Socialista  
Direttore dell'Avanti

R O M A.



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

15 XI 45

Caro Nenni,

abbì la compiacenza, come Lei  
promesso, di mandarmi per  
visione il fascicolo che mi  
riguarda, se esiste.

Gracie con  
Dejany

3/2249

Caro Nenni,

Riassumo in poche righe il nostro pensiero in materia di revisione dell'armistizio. Tale revisione dovrebbe soprattutto accentrarsi sulle clausole economico-finanziarie.

Le nostre proposte prevedono il recupero della nostra libertà nella conclusione di accordi commerciali e finanziari con qualsiasi Paese estero; la restituzione degli stabilimenti industriali; una diversa disciplina della Marina Mercantile; l'accreditamento in valuta, a partire da una data da fissarsi, delle lire necessarie alle spese Alleate in Italia; dei servizi, prestazioni di qualsiasi natura, requisizioni, amlires; totale ripristino dei nostri servizi doganali; disposizioni speciali per i servizi ferroviari, telefonici e telegrafici e per l'aviazione civile.

Naturalmente dovrebbe essere in pari tempo alleggerito il controllo e drasticamente riformata la Commissione Alleata, orientandola verso organismi di collaborazione e di consiglio.

Spero che questi accenni ti saranno sufficienti e credimi molto cordialmente

Signor Pietro NENNI  
Vice Presidente del Consiglio

RCVA

*[Handwritten signature]*



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 18 2. 1946

Caro Nenni,

ti prego di intervenire ad una seduta confidenziale del Consiglio di Gabinetto, domani alle 17, alla Presidenza del Consiglio. Vi verranno esaminate le questioni politiche connesse all'elezioni della Costituente.

In proposito credo utile trasmetter<sup>X</sup> per tua conoscenza l'esposizione del punto di vista americano, inviata dall'Ambasciatore Kirk.

*G. Nenni*

-----  
Al sig. Pietro NENNI  
Vice Presidente del Consiglio

*X te l'ho già consegnata*  
*tn*

S E D E  
-----

Roma, 11 aprile 1946

Caro Nenni,

Apprendo da segnalazioni giunte da Bucarest che da parte del Capo di Stato Maggiore della Commissione Alleata di Controllo, Generale Vinogradof, si vorrebbero fare adottare dei provvedimenti non giustificati e di estrema gravità per gli interessi italiani in Romania che, come sai, sono vari e cospicui

Si tenterebbe, su richiesta del Generale Vinogradof, di porre sotto sequestro i beni di enti e persone italiane in Romania, facendo agire a tale scopo la "Cassa Autonoma per la sorveglianza dei beni nemici (C.A.S.B.I)", con un suo atto autonomo, indipendentemente dal Governo romeno, basato sull'art.8 dell'armistizio fra la Romania e le Nazioni Unite.

Il provvedimento che si vorrebbe emanare entro questi prossimi giorni e che avrebbe già incontrato la disapprovazione di autorevoli ambienti romeni non può trovare alcuna valida base giuridica e ancor meno nell'articolo 8 dell'armistizio che contempla i vincoli a cui sono soggetti solo i beni "appartenenti alla Germania e all'Ungheria ed ai cittadini di questi Stati oppure alle persone domiciliate sui loro territori o sui territori da essi occupati".

Poichè due delegati romeni presenzierebbero al Congresso del Partito Socialista Italiano che si svolge in questi giorni a Firenze, riterrei opportuno che, valendoti delle tue relazioni personali con essi, tu li intrattenga sulla questione che ti prospetto nella fiducia che riconoscendo infondato e non conforme alle buone relazioni italo-romene il provvedimento che si vorrebbe adottare, cooperino a che l'iniziativa della "Cassa Autonoma per

On. Pietro NENNI

Vice Presidente del Consiglio  
dei Ministri

F I R E N Z E

la Sorveglianza dei beni nemici" non abbia seguito.

Ti accludo un appunto concernente i principali dati della questione nel caso che riterresti utile fornirli ai delegati romeni.

Ti ringrazio di quanto potrai fare presso i tuoi amici per eliminare la minaccia di un provvedimento le cui conseguenze potrebbero essere disastrose per gli interessi italiani in Romania.

Ti prego di credermi

aff.mo  
Mussolini

13-8-66

S E PIETRO NENI

PRESDENZA DEL

CONSIGLIO ROMA



7

MODULARETO  
Cl. - Telegrammi

Il Cliente non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse rimborsate in caso di errore od in seguito a rifiuto o impossibilità del destinatario devono essere complete del mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare lo spavetto presentato dal fattorino o a separare la data e l'ora della consegna del telegramma, in mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.



INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuto il 13 ore 12  
Ricevuto 13  
Per strada N. 12

La ora al contante sul meridiano corrispondente alla media dell'Europa Centrale e per telegrammi interni o con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi o cartacei romani, il primo numero sta per il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

19 55 PARIS 32.044 28 13 0230 ETAT

VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 17 del 7-8-45 - Enrico, Roma - (5.000.000)

**= 1249 RINGRAZIOTTI COMUNICAZIONI STOP DIFFICOLTA  
PERMANENDO UNAVI MA DELEGAZIONE LAVORA CON IMPEGNO  
PER OTTENERE QUALCHE MIGLIORAMENTO STOP CORDIALITA**

DE GASPERI =

**Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL  
REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI  
MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEQUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**

DIREZIONE - REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE

ROMA - VIA PROPAGANDA N. 2/  
Telefoni: 60.456 - 60.457 - 63.996

DA PARIGI - Ore 21.55 del 21 agosto 1946

Per il Vice Presidente NENNI

Tuo telegramma 11472/3696

" Per criterio esatta portata discussione e voto ieri sera sul preambolo occorre tener conto che trattavasi questione pregiudiziale per intero testo del progetto dei Quattro.

E' naturale che non solo delegazioni decise avversarie, ma anche autori responsabili progetto fossero interessati evitare ogni attenuamento o modifica di quelle espressioni che sole possono giustificare durezza di molte clausole e la stessa impostazione generale permeata spirito punitivo.

Questa connessione avevo del resto già denunciato nel mio discorso all'Assemblea plenaria ed era inevitabile, quindi, che prendessimo posizione tecnica corrispondente davanti alla commissione politica.

Circa reazione rispettive Nazioni attiro tua attenzione su telegramma diretto Ministero Esteri n. 1006 di ieri e stesso numero di stasera e su dichiarazioni stasera Agenzia "ANSA".

F.to: De Gasperi



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 13 ottobre 1946

Caro Nenni,

ho esaminato le informazioni verbali e scritte giunte al Ministero degli Esteri circa le prossime operazioni per il trattato di pace e ho conferito in argomento con gli ambasciatori Carandini e Tarchiani e con Saragat. Risulta che dopo la chiusura della Conferenza di Parigi, fissata per domani martedì, a Parigi rimarrebbe solo un ufficio stralcio, e che i Quattro assieme ai supplenti partirebbero subito, cioè fra il 15 e il 20, per New York. La sessione dell'ONU s'inaugura colà il 23 e, benchè in teoria si possa supporre che i Quattro si occupino contemporaneamente dell'ONU e della stesura dei trattati, si ritiene più probabile che la prima riunione dei Quattro per il trattato coll'Italia abbia luogo appena il 3 o il 4 novembre.

Come ricordi, la Conferenza di Parigi ha stabilito che prima di procedere alla deliberazione conclusiva sulla questione di Trieste (Statuto) verranno sentite Jugoslavia e Italia. Secondo le previsioni che si possono fare oggi, il rappresentante italiano sarà chiamato a parlare tra il 10 e il 15 novembre. Così il Trattato sarà definito per la fine di novembre.

Come vedi, il nostro calvario non è ancora finito. E' difficile sperare che in quest'ultimo stadio si possano ottenere miglioramenti di qualche portata; ma

./..



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

(2)

il negoziato va seguito tuttavia con molta attenzione :  
1) - perchè non è bandita la minaccia di pagloramenti,  
2) - perchè qualche modificazione in senso favorevole  
nel settore economico o territoriale si può ancora tenta-  
re, 3) - perchè l'Assemblea e l'opinione pubblica ita-  
liana devono avere l'impressione che le nostre insisten-  
ze hanno operato fino all'ultimo.

Particolarmente delicata, come sai, è la  
questione dello Statuto, sia per ragioni oggettive, sia  
per gli effetti che esso può produrre nella politica in-  
ternazionale. L'esser chiamati a prendere un atteggiame-  
nto concreto su tale argomento è la delicata novità  
di codesto stadio finale.

Il ciclo che potevamo sperare concluso a Pa-  
rigi non si può considerare come formalmente definito :  
di qui la necessità di una politica che anche exterior-  
mente appaia continuazione del ciclo stesso.

Ecco perchè, meditando sull'ultima conversa-  
zione nostra, mi pare consigliabile che, andando tu agli  
Esteri, non si facciano per ora cambiamenti personali  
che diano una diversa impressione. Cambiare ora, in limin  
del Trattato, gli ambasciatori di Washington e Londra  
che vi hanno direttamente collaborato non mi pare sug-  
geribile : di qui forse l'opportunità di non cambiare  
neppure Mosca. Resta Parigi : è una vacanza che bisogne-  
rebbe colmare. Se ci dovesse andare almeno provvisoria-  
mente un funzionario, come tu m'indicavi altra volta,  
per marcare la nostra posizione, il migliore che mi si  
presenta alla mente è Soragna.

Se io fossi nel caso tuo non toccherei in  
questo primo transito nemmeno il segretario generale;

./..



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

(3)

ti servirebbe anche per orientarti meglio su cose e persone e comunque gli potresti dire subito che, concluso il Trattato, conteresti sulla sua collaborazione in un'Ambasciata.

Comunque tu coglierai certo l'occasione di parlare coi personaggi in questione, ora presenti, a Roma e di farti un'idea personale circa le opportunità che ti segnalo.

Sarà anche ottima cosa che consultiamo i membri della delegazione per stabilire il modus procedendi, sia per Washington che per l'Assemblea; onde sia escluso che nascano fra i responsabili divergenze al momento di parlare e di concludere.

Ti scrivo tutto ciò nella quiete di Castel Gandolfo. Ora scendo nella bolgia, e c'incontreremo.

Cordialmente,

*L. Gaspari*



(10)

Roma, 11 dicembre 1946

*Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

S. 138

Caro Nenni,

ho letto la copia delle tue istruzioni per New York del 6 dicembre, che mi hai passate ieri sera alla Camera.

Vedo che hai fatto comunicare alla Jugoslavia d'aver scelto Parri come inviato straordinario. Come ricorderai il nome fu fatto solo in mio confronto accanto a qualche altro nome: non sollevai nessuna pregiudiziale perchè contro la persona non ne ho, ma supponevo che se ne sarebbe riparlato, occorrendo a mio avviso ottenere il consenso del Consiglio. Dal quale non vorrei per mio conto guadagnarmi il rimprovero di aver pregiudicata la sua decisione, tanto più che qualche Ministro, se ti ricordi, insisteva sul "funzionario".

Te ne scrivo per debito di precisione e perchè la designazione non venga anzitempo resa pubblica.

Cordialmente

---

On. Pietro Nenni  
Ministro degli Affari Esteri

R O M A

  
*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

1874

Roma, 11-2-47

Caro Nenni,

Le tue dimissioni da Ministro degli Esteri e il tuo intendimento di dedicarti per ora completamente all'organizzazione del tuo partito, mi privano della tua personale diretta collaborazione al Governo.

Desidero quindi farti pervenire i miei sinceri ringraziamenti per la collaborazione datami finora e, nell'esprimerti i sensi del mio riconoscimento per l'appassionata opera da svolta, ti prego di voler gradire i miei amichevoli cordiali saluti.

*Luigi Einaudi*

---

On. Pietro NENNI  
Assemblea Costituente

- R O M A -

---



12

*Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 14 MAG 1947

5775

Caro Nenni,

ho ricevuto la tua lettera del 23 aprile,  
relativa all'allontanamento da Cosenza del Questore  
Vincenzo Mancuso, e non ho mancato di segnalare ta-  
le situazione all'amico Scelba, secondo il desiderio  
da te manifestatomi.

Cordiali saluti.

*Leggamy*

---

On. Pietro NENNI  
Assemblea Costituente  
= R O M A =

---

14 MAG 1947



ON NENNI ASSEMBLEA  
COSTITUENTE ROMA =



Mod. 30 (1947)

MODULARIO  
E. 1000/2

Il Concorrente non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia  
la quale risponde in merito per errore ed in seguito a rifiuto di responsabilità del Concorrente  
costoro e del personale del ministero.  
Il Concorrente è tenuto a firmare la ricevuta presentata dal telegrafante e a pagare la somma  
della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario potrà  
essere a richiesta in caso di ritardo della consegna.



Destinazione <b>ROMA</b>		Indirizzo <b>CONSONI</b>		Data della pubblicazione <b>1220</b>		Val e servizio postale (F. 1000)	
Numero <b>5175</b>		Indirizzo <b>CONSONI</b>		Data della pubblicazione <b>1220</b>		Val e servizio postale (F. 1000)	

La rete di servizio del servizio postale è gestita in regime medio  
dell'Ente Concorrente e per tale motivo l'Ente deve farsi carico  
di pagare le spese di gestione del servizio.  
Per telegrafanti interessati a servizi speciali il primo numero della  
lista dei servizi è tenuto a riportarsi presso il telegrafante il secondo  
quale deve portare sul giro la data l'ora e il nome della destinazione.

= S ROMA ROMA 517175 28 22 1220 ==

51715 HO PARTICOLARMENTE GRADITO AUGURI DA TE  
INVIATIMI PER NOZZE MIA FIGLIA CHE CON ME TI

RINGRAZIA ET SALUTA CORDIALMENTE = ALCIDE DE GASPERI =

**Posti garantiti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL  
REGNO - MA COMPRESI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI  
DELLA POSTA IN TUTTE LE LOCALITÀ SINGOLARI DI SOMMA ED IN ISTRUZIONE DA QUALSIASI TARIÀ



So.

24

TELEGRAMMA

11/30

N. .... di recapito, Rimesso al fattorino alle ore .....  
Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una  
ricevuta a stampa quando è incaricato da una ricezione.

ON NENNI

MONTECITORIO ROMA



Mar. 30 - 1949  
16-11-49  
15

MODULARIO  
C. - Teleg. - 69

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal telegrafante e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

INDICAZI DI URGENZA

Ricevuto il ..... ore  
Vivente

Per circuito N.....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al centro medio dell'Europa Centrale.  
Nel telegrammi impressi a caratteri romani, il numero viene dopo il nome del luogo di origine, e nel telegrammi impressi a caratteri cinesi, il numero viene dopo il nome del luogo di arrivo.  
La data, l'ora e i minuti della presentazione.

cop 8mt

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI
					Giorno e mese Ore e minuti	

Ord. 30 - 4-3-49 - Soc. Abete - Roma (I.16.000)

SSS Roma 20/175 6tf 15 22,30 =

412 Vivente commosso ringrazio = Alcide Degasperl =

**Fatevi correntisti postali** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA



TELEGRAMMA

N. 30 TELEGRAMMA  
N. .... 30 ..... Remesso al fattorino alle ore 10

Nulla è dovuto al fattorino sul recapito. Il latore semplice non accetta a stampa quando è incaricato di una ricezione.

ON. PIETRO NENI  
CAMERA DEPUTATI ROMA





**MODULARIO**  
C. - Telex. - 65

Il Governo non assume alcuna responsabilità circa la consegna del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in tutto per errore od in seguito a ritardo o irreperibilità del destinatario devono essere rimborsate dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma, in mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

**INDICAZI DI URGENZA**

Ricevuto il ..... ore .....  
Ricevente .....  
Per circuito N. ....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.  
Nel telegrammi improntati a caratteri romani, il posto di arrivo deve essere dopo il nome del luogo di origine e della data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDELLI EVENTUALI
					giorno e mese	Ore e minuti	

Ord. 20 - 4-3-47 - Soc. Al. It. - Roma (L. 150/50)

SS.....Roma/ni / 19/175 7TF 2/I 2100-

Ringrazio et ricambio vivissimi auguri - A. DeGasperi -

**Fatevi correntisti postali** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

Sella 11.8.52

(17)

Caro Nenni, ho rice-

vuto la tua del 5 m.c. e sento che sei a  
S. Martino, mio antico collegio elettorale. Ho  
quindi il dovere di augurare che le mie arie  
ti facciano bene e vengano quell'atmosfera  
volomistica che sta al di sopra della politica  
ordinaria. Cordiali saluti  
Aomij

[De Gasperi]  
R. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

conf.

Ti prego di venire  
verso le 11 1/2 a

P. Chigi

conf. Agnelli

!!!

Il Ministro degli Affari Esteri

presso del 12  
12

Amoroso di Giubinetto.

Prende atto. Farò i preparativi.  
Aspetta Mussolini entrati la famiglia.  
Partirà ultimo a solo. Farò  
un programma per scoprire  
dal governo. Capisco che  
debbi andar bene. Posso  
che poter tornare come  
semplice cittadino. Scopro  
dal governo. Mi indovino.  
Ma voglio fare la figura di  
uno che scappa. Resta aspettarsi

==

Re con  
la pubblicazione



De Gasperi scrisse così a Nonni:

"Alla Direzione del Partito Socialista Italiano - Roma.

"A conclusione dei colloqui di ieri fissato con la presente il nostro punto di vista sulla crisi attuale.

"Promettiamo che, a nostro avviso, la soluzione più consona alle esigenze del Paese fino alla Costituente sarebbe una Presidenza la quale possa manifestamente rappresentare una posizione di equilibrio e di imparzialità di fronte a tutti i partiti della coalizione; il che imprimerebbe anche la maggiore stabilità ed efficienza alla struttura nonché all'azione governativa.

"In mancanza di tale soluzione, la Direzione del Partito:

"1° riafferma che il Partito il quale per la sua posizione nel Paese e per la sua linea di condotta offre le maggiori possibilità di rispondere alle esigenze suaccennate, è quello della Democrazia Cristiana. Donde la ragione, che riteniamo tuttora valida, per la candidatura posta dal Partito alla Presidenza;

"2° ritiene che le particolari esigenze invocate per una Presidenza socialista possano essere adeguatamente soddisfatte, e conciliate con le altre esigenze di superiore interesse più volte da noi in questi giorni illustrate, conferendo al capo del Partito Socialista la posizione di Vice-Presidente, con funzioni di effettiva collaborazione alla Direzione del Governo, mediante l'attribuzione di specifici compiti di preminente importanza sociale e politica, quali la direzione ed il controllo nei problemi riguardanti:

"a) la preparazione della Costituente, con la Presidenza delle grandi Commissioni per le riforme;

"b) il lavoro e la previdenza sociale;

"c) l'epurazione;

"d) l'alimentazione e gli approvvigionamenti;

"3°) dichiara infine, allo scopo di togliere alla soluzione proposta, ogni sia pur apparente carattere di prevalenza di partito,

di non insistere sulla consueta e d'altronde logica attribuzione del portafoglio degli Interni alla Presidenza del Consiglio; e ritiene di aver concorde, sulla stessa linea il Partito Socialista nella sua posizione di Vice-Presidenza.

"La Direzione è persuasa che la soluzione prospettata risponda non soltanto alle esigenze attuali del Paese, ma anche a quella volontà di collabo amiche con il Partito Socialista che la Democrazia Cristiana - nel quadro della solidarietà dei partiti antifascisti - considera come uno degli elementi più rilevanti per la realizzazione di una stabile e sana democrazia nel campo politico e sociale.

"La soluzione medesima è naturalmente condizionata al consenso degli altri partiti della coalizione, le cui posizioni e legittime esigenze dovranno essere equamente salveguardate.

"F.to Alcide De Gasperi"

Ed ecco la risposta di Monni:

"Alla Direzione della Democrazia Cristiana- Roma.

" La Direzione del Partito Socialista Italiano ha preso in attento esame la lettera della Vostra Direzione e la proposta che contiene sulla struttura di un Governo presieduto da un democratico-cristiano con una Vice-Presidenza socialista.

" Essa non è in grado di entrare nel merito perchè non è d'accordo con la promessa; non condivide cioè la Vostra opinione circa l'opportunità e l'utilità in questo momento di una direzione democratico-cristiana del Governo del C.L.N.

" La candidatura socialista alla Presidenza non è stata posta con spirito di partito. Essa è sorta per designazione spontanea dopo l'insurrezione patriottica del Nord, ed ha ricevuto la adesione di larghi strati del Paese che in essa hanno trovato la migliore soddisfazione delle seguenti fondamentali esigenze:

"1° nella politica interna la Presidenza socialista risulta la più indicata per assicurare la tranquillità del Paese sottoposto a duri sacrifici e per garantire la convocazione delle elezioni amministrative e la preparazione della Costituente in un clima di libertà, eliminando anche il sospetto che nell'apparato dello Stato possano annidarsi minacce reazionarie;

" 2° nel campo sociale ed economico essa offre alle masse operaie la certezza che i sacrifici loro richiesti per la ricostruzione ubbidiranno ad un criterio di solidarietà nazionale e di equa ripartizione degli oneri e andranno a beneficio della collettività, costituendo la promessa di una riforma della struttura economica tale da assicurare la giustizia sociale;

" 3° di fronte all'opinione internazionale consolida la difesa degli interessi del Paese senza interferenze di carattere ideologico suscettibili di alterarne la visione e la soluzione;

"4° mantiene e rafforza l'unità del Comitato di Liberazione Nazionale con un atto di fiducia verso le masse lavoratrici che sono state all'avanguardia della ventennale resistenza al fascismo, nella lotta e nella insurrezione contro il nazismo;

"5° favorisce la saldatura delle regioni meridionali con le settentrionali che escono da esperienze politiche diverse o con rapporti economici alterati dalle distruzioni della guerra.

" La Direzione del Partito Socialista non ha motivo di modificare la propria opinione sul modo migliore di risolvere la presente crisi e solo si rammarica di non essere riuscita a convincere la Democrazia Cristiana a non porre od a ritirare una candidatura destinata a creare una situazione di grave disagio nei Comitati di Liberazione nel Passo"

F.to Pietro Nenni

MEMO \* DE PASPERA

Roma, 17 febbraio 1947

Caro De Gasperi,

ricevo in ritardo la tua cortese lettera dell'11 corrente. Tu sai che malgrado la diversità dei nostri temperamenti, della nostra formazione intellettuale e dei nostri obiettivi politici e sociali, io ho molto apprezzato il periodo della nostra collaborazione.

Se un giorno le vicissitudini politiche dovessero determinare fra di noi non solo degli screzi ma degli urti, ciò non altererà il grato ricordo delle lotte combattute assieme dal rifugio del Laterano fino al Governo.

Ti ringrazio della fiducia che hai avuto in me, come sono lieto di quella che ho riposto in te nella memorabile battaglia per la Repubblica.

Coi più cordiali saluti ed auguri

(Pietro Nenni)

On. Dr. Alcide De Gasperi  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
R O M A

N/C

Roma, 5 agosto 1952

Caro De Gasperi,

nel corso del viaggio da cui ritorno ho raccolto alcune impressioni e informazioni che ti avrei volentieri riferito nella tua qualità di Ministro degli Esteri. Non ch'io creda che possono modificare la tua linea politica ma possono per lo meno completare le tue informazioni.

Vedo però che sei assente da Roma ed io pure sto per trasferirmi nel Trentino a S.Martino di Castrozza per tre settimane di riposo.

Non so se durante le tue vacanze affronterai la questione della legge elettorale politica. Anche su tale questione avrei desiderato di avere l'occasione di ribadirti la mia opinione. Ho molto riflettuto sulla questione: credo che se la D.C. per preoccupazione di partito si abbandona alla tentazione di fabbricarsi una legge elettorale su misura compiuta nei confronti del paese il suo più grosso errore politico.

Cordiali saluti

On.le Alcide De Gasperi  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
R o m a

(22)

Roma, 17 novembre 1952

Prot. n. 1/2250

Caro De Gasperi,

ricevo l'accluso telegramma. Malgrado tutto vorrei non credere che le autorità italiane possono negare al transito a una delegazione che va ad un congresso e per di più ad un congresso per la pace.

Ti prego informarmi delle tue decisioni.

Cordiali saluti

(Pietro Nenni)

On.le Alcide De Gasperi  
Presidente del Consiglio  
dei Ministri  
R o m a

Santiago

Embajaada Italiana en Chile  
delegacion chilena congreso  
mejores. Programas Hacia publica.  
nuestro protesta. Partidarios Paz Chile

(22)

Chile en el S. Americano





*Il Sottosegretario di Stato  
per gli Affari Esteri*

Roma, li

27 NOV 1954

2/ 08863

Caro Nenni,

per incarico del Presidente on. De Gasperi, rispon-  
do alla tua lettera n.1/2250 del 17 novembre.

Senza entrare nel merito se il "Congresso" di Vienna  
sia veramente un congresso per la pace ti informo che, come  
forse avrai già saputo, il visto di transito ai cittadini ci-  
leni che vogliono recarsi in Austria è stato concesso dall'Am-  
basciata a Santiago.

Devo precisarti che in un primo tempo esso era sta-  
to rifiutato, perchè i cileni avevano chiesto il nostro visto  
di transito per recarsi in Austria, prima di avere ottenuto il  
visto di ingresso in quel Paese.

Infatti norme di carattere generale esigono che i vi-  
sti di transito siano concessi solo quando i richiedenti sia-  
no già in possesso del visto di ingresso nel Paese di destina-  
zione, semprechè questo sia obbligatorio come è per i cittadi-  
ni cileni che intendano recarsi in Austria.

Con i migliori saluti,

*Tanig.*

On.le Pietro NENNI  
Camera dei Deputati

ROMA

Nel diritto

12 ott. 68

Cari de Gasperi, per il vostro lavoro  
fanno che non dovranno che esp. l'arsi il  
ritorno, solo Frimmo e il parte di  
A.S. dello Stato. Ti segnalo che si  
giudica anche anche il caso del  
vostro lavoro on. Micheli che è venuto  
presente dell' I.N.A. Ho sentito  
che anche che il vostro compagno  
non sarebbe presidente di una RT  
per la parte statale.

Amarsi in chiunque

lavoro e i rit. alla riunione  
della in competitività con ogni altro lavoro  
di lavoro

(24)

*La famiglia De Gasperi*

*romanzo in quattro volumi*